

Venerdì 14 aprile 2000

14

L'ECONOMIA

L'Unità

◆ *Nasce un gigante della difesa
Un colosso da 6.000 miliardi
che produrrà anche aerei civili*

◆ *L'azienda italiana entra con il 5%
nel consorzio Airbus e costruirà
il più grande jet per passeggeri*

Matrimonio francese per Finmeccanica

Il consorzio Eads sarà il partner di Alenia

GILDO CAMPESATO

ROMA Finmeccanica, l'azienda aeronautica e della difesa italiana, ha deciso di scegliere come partner strategico il gruppo franco-tedesco-spagnolo Eads, preferendone l'offerta a quella dell'inglese Bae Systems. La decisione verrà formalizzata oggi dal Cda della società guidata da Alberto Lina. Eads, partecipata dalla francese Aérospatiale, dalla tedesca DaimlerChrysler e dalla spagnola Casa, costituirà assieme ad Alenia una joint venture paritetica (50% ciascuno) denominata Emac, European military aircraft company. Pur riguardando un po' tutte le produzioni dell'Alenia, la nuova società sarà particolarmente attiva nel settore dell'aeronautica militare, dagli aerei da addestramento al caccia da combattimento Eurofighter di cui Alenia ora detiene il 19% ed Eads il 44%. La nuova società avrà un fatturato di circa 6.000 miliardi di lire dando vita ad uno dei primi gruppi mondiali della difesa.

La proposta aveva però destato qualche preoccupazione a Roma data la partecipazione di Aérospatiale Matra nel gruppo Dassault che costruisce il Rafale, diretto concorrente di Eurofighter. Philip-

pe Camus e Reiner Hertricht, i due copresidenti di Eads, hanno rassicurato Lina ed il presidente dell'Iri, Pietro Gnudi, che non cederanno assolutamente la loro quota del 46% nel gruppo francese impedendo così che la famiglia Dassault si associ a Bae nel settore degli aerei militari grazie ad un nuovo valzer di alleanze.

È tuttavia l'offerta di un biglietto di ingresso nella società Airbus che ha fatto definitivamente pendere l'ago della bilancia verso Eads. Nel 1999 il gruppo aeronautico europeo è riuscito a superare l'americana Boeing come quota di mercato. Un sorpasso storico cui l'Alenia non ha potuto partecipare visto che una trentina d'anni fa, quando venne costituito il consorzio, gli italiani preferirono restare fuori, parteciperanno invece al nuovo ambizioso progetto che Airbus sta lanciando proprio in questi mesi: l'A3XX, l'aereo che con i suoi oltre 600 posti diventerà la più grande macchina volante. Alenia potrebbe avere sino al 10% del nuovo velivolo.

Alenia dovrebbe entrare in Airbus con una quota tra il 5% e l'8% in occasione della trasformazione del consorzio in società per azioni. Il progetto è però ancora nell'alea dell'incertezza data la difficoltà a

trovare un'intesa con Bae Systems, uno degli «azionisti» della prima ora. Se la trasformazione dovesse essere rinviata, Eads cederebbe ad Alenia una parte della propria partecipazione, oggi all'80%. Alenia potrebbe pagare una parte del biglietto d'ingresso (si parla di oltre 2.000 miliardi) conferendo la propria partecipazione negli aerei regionali Atr.

La scelta di Finmeccanica non è stata facile. Un orientamento preferenziale verso Eads era emerso già da alcune settimane, tanto che il 29 marzo Lazard Vitale & Borghesi, advisor di Finmeccanica per l'operazione, aveva indicato l'offerta franco-tedesca come la più favorevole agli interessi del gruppo italiano. Tuttavia, proprio nel finale di partita gli inglesi sono tornati all'attacco con un rilancio significativo. Agli italiani Bae Systems ha offerto una joint venture (due terzi Bae, un terzo Finmeccanica) negli aerei da combattimento compresi Harrier, Tornado ed Eurofighter. La sproporzione tra i due gruppi (Bae è molto più grande di Finmeccanica), ma soprattutto la possibilità di portare grazie al progetto A3XX molto più lavoro negli stabilimenti Alenia, in particolare in quelli del Sud, ha guidato Lina verso l'alleanza continentale.

Strane sigle per gli scioperi del Duemila. Eravamo forse un po' troppo abituati alle dizioni unitarie. Qualcuno ricorreva alla fraseologia cara ai discepoli di Almirante e scriveva sprezzantemente di «triplice». Ora siamo nell'era dell'unità competitiva ed ecco le agenzie dar conto di due scioperi nuovi, scioperi «separati», senza più la consueta attribuzione a Cgil, Cisl e Uil. Riguardano due settori delicati del Paese: la scuola e le poste. Il primo è indetto, leggiamo, dalla Cisl, insieme a due sindacati autonomi, ConfSal e Cislal. Il secondo è voluto sempre dalla Cisl, con l'adesione, questa volta, dei Cobas. Strane alleanze, un po' di centrodestra e un po' di centrosinistra.

Perché succede questo? Perché prevale il gusto della competizione sul chi è più bravo a scioperare, magari a scapito della stessa riuscita degli scioperi e delle istanze sostenute? Le due vicende sono diverse. Prendiamo le poste. Qui, mesi fa, era in corso una trattativa sia sul contratto sia sulla riorganizzazione dell'azienda. Il sindacato di categoria della Cisl ad un certo punto si è ritirato dal confronto contrattuale, lasciando in asso Cgil e



/ Dave Caulkin/ Ap

SINDACATO

CISL, SCIOPERI SEPARATI O UNITÀ COMPETITIVA?

di BRUNO UGOLINI

Uil. Ha promosso una serie di astensioni decentrate che a dire di molti non hanno avuto un effetto travolgente. Ora però la stessa Cisl di categoria decide di ritornare al tavolo delle trattative contrattuali il prossimo 19 aprile. «Abbiamo perso solo tempo», commenta amareggiato Piero Leonasio (responsabile per la Cgil del settore). E non si capisce bene perché ora, proprio alla vigilia di un incontro, si decida un ulteriore ritorno allo sciopero. A meno che la ragione vera non stia in una circolare delle Poste guidate da Corrado Passera e giudicata da Cisl e autonomi come un vero e proprio attacco alla libertà, perché propone l'incompatibilità tra le cariche sindacali e le cariche aziendali. Ma davvero dovrebbe essere possibile - facciamo un esempio - fare il capo del personale nella filiale di Milano, e anche il segre-

tario del sindacato postini nella stessa azienda? Anche se, certo, molto diversa può apparire la situazione in un ufficio postale d'un piccolo comune d'alta montagna dove il dirigente postino magari è anche assessore...

Il secondo caso di sciopero separato riguarda la scuola. Qui il malessere è reale, come denuncia il segretario Cisl Sandro D'Ambrósio e come si è visto nella recente manifestazione a Roma. Un malessere che giustifica lo sciopero per il 12 maggio illustrato ieri dallo stesso Sergio D'Antoni? Eppure anche qui sono intervenuti fatti nuovi, frutto della stessa mobilitazione degli insegnanti. Non alludiamo tanto al famoso «concorso» ritirato, quanto alle scadenze negoziali concordate anche con la Cisl. Alludiamo alle trattative programmate per il 27 e 28 con il ministro Berlinguer su una serie

REFERENDUM

Cgil di Roma Appello delle donne sui licenziamenti

■ Appello a tutte le donne da parte della Camera del Lavoro di Roma Centro e dello Sportello Donna «Mafalda» per il «no» all'abrogazione dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori. Sono ben presto arrivate le adesioni di parlamentari, consigliere comunali e regionali, nonché sindacaliste. L'appello presentato ieri alla stampa afferma che «il voto delle donne ha una valenza materiale simbolica a cui è necessario dare visibilità e forza». Tra le altre, ieri, è intervenuta Olga D'Antona ricordando il valore dei diritti sanciti nel Statuto dei Lavoratori.

di problemi. Tutto sarà un po' in discussione. E alludiamo all'impegno preso dal presidente del Consiglio relativo a risorse aggiuntive per la scuola, da definire insieme. Questo vuol dire che si tratta. E allora se si vuol decidere la lotta, lo sciopero - in una situazione complessa come questa, non paragonabile ad una normale vertenza sindacale - di solito si attende la fine del negoziato - sostiene Enrico Panini (responsabile del sindacato scuola Cgil) e poi si passa all'azione, se è il caso. Sergio D'Antoni invece vuol giocare d'anticipo, molto d'anticipo. Sono le leggi dell'unità competitiva a lui cara. A scapito, però, della credibilità complessiva del movimento sindacale italiano. Per fortuna esistono tendenze diverse. Anche per gli scioperi. Una categoria come quella dei metalmeccanici, ad esempio, ha deciso uno sciopero unitario nell'intero settore degli artigiani. Non solo: ha aperto una riflessione sull'assetto contrattuale, tema che spacca le Confederazioni. Hanno trovato punti d'accordo e punti di disaccordo. Quel che conta è un modo di procedere basato sulla competizione sulle proposte, ma anche sulla ricerca unitaria delle soluzioni. Si può.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A A MARCIA	0,26	-0,39	0,24	0,32	490
ACEA	17,18	-1,21	13,14	25,22	33269
ACQ NICOLAY	2,93	0,31	2,48	2,97	5635
ACQUE POTAB	6,88	-	6,13	8,63	13399
ACSM	5,77	-1,65	4,94	6,19	11044
AEDS	12,37	-3,65	4,48	19,98	24172
AEDES RNC	10,10	-2,61	2,31	19,80	19620
AEM	5,02	2,28	3,95	7,90	9925
AEROP ROMA	7,43	-0,38	6,21	7,43	14381
ALITALIA	2,21	2,36	1,95	2,43	4171
ALLENZA	11,57	0,68	9,44	11,86	22240
ALLEANZA RNC	5,76	-0,60	5,33	6,93	11157
ALLIANZ SUB	9,40	0,42	8,93	9,97	18185
AMGA	2,27	-1,21	1,03	2,96	4337
ANSALDO TRAS	1,06	5,17	1,01	1,29	1954
ARQUATI	0,84	-	0,84	1,00	1630
AUTO TO MI	14,57	0,32	11,25	16,37	27923
AUTOGIRILL	10,07	-1,65	9,60	12,67	19655
AUTOSTRAD	7,58	1,07	6,50	9,08	14561
B AGR MANTOV	0,46	0,04	0,44	0,69	0
AGR MANTOV	8,14	-0,74	7,99	9,91	15695
B DES-BR R99	1,55	-0,38	1,41	2,09	2990
B DESIO-BR	3,71	-6,11	3,07	4,12	7160
B FIDEURAM	16,69	-1,64	9,96	17,93	32376
B INTESA	4,10	-1,16	3,29	4,46	8032
B INTESA R W	0,39	-3,26	0,32	0,54	0
B INTESA RNC	2,14	-2,51	1,73	2,62	4223
B INTESA W	0,83	-0,78	0,63	0,94	0
B LEGNANO	4,87	0,29	4,78	5,96	9470
B LOMBARDA	9,33	-0,15	9,20	11,46	18067
B NAPOLI	1,18	-1,58	1,12	1,25	2289
B NAPOLI RNC	0,97	-0,49	0,88	1,05	1875
B ROMA	1,16	-0,09	1,11	1,43	2250
B SANTANDER	11,20	-	10,10	11,91	21971
B SARDEG RNC	17,00	-2,23	16,64	21,73	33143
B TOSCANA	3,20	-0,09	2,87	3,69	6153
BASICNET	2,62	-1,39	2,60	3,74	5061
BASSETTI	5,65	4,24	5,41	6,79	10795
BASTOGI	0,22	-2,64	0,15	0,46	440
BAYER	44,18	-2,58	40,19	47,00	69970
BAYERISCHE	6,50	-5,11	6,19	7,60	12752
BCA CARIGE	9,72	-1,23	8,51	10,20	18774
BCA PROFIL	9,37	-0,41	9,19	20,33	29594
BCO BIBAO	15,30	-2,37	12,25	15,92	29625
BCO CHIAVARI	2,89	-0,41	2,68	3,36	5637
BEGHELLI	2,00	0,10	1,72	3,05	3853
BENETTON	2,05	0,79	1,89	2,42	3971
BENI STABILI	0,44	-0,85	0,32	0,55	865
BIM	19,72	-1,59	9,94	22,88	38189
BIM W	8,40	1,93	2,45	12,17	0
BIPOF-CARIRE	104,09	0,59	77,23	105,91	200114
BNA	3,00	3,45	2,55	3,01	5830
BNA PRIV	1,48	-0,40	1,24	1,50	2879
BNA RNC	1,02	-1,06	0,83	1,06	1981
BNL	3,69	0,22	3,06	4,06	7145
BNL RNC	2,73	-0,76	2,53	3,20	5313
BOFFA	10,13	-	8,96	10,75	19245
BON FERRAR	9,50	-	9,41	10,81	18929
BONAPARTE	0,39	2,44	0,30	0,42	759
BONAPARTE R	0,31	-1,26	0,23	0,38	609
BREMBO	11,82	0,27	9,68	13,15	23104
BROSCHIS	0,35	0,68	0,22	0,71	701
BROSCHIS W	0,09	-	0,06	0,19	0

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
BUFFETTI	22,16	-7,94	14,23	36,89	42985
BULGARI	11,72	-2,78	8,37	12,06	22850
BURGO	6,16	-2,41	5,44	6,77	11986
BURGO P	7,70	-	7,35	8,20	14909
BURGO RNC	6,99	3,71	6,06	7,20	13356
BUZZI UNIC	9,48	1,88	8,00	11,03	17912
BUZZI UNIC R	4,79	-0,37	3,72	4,84	9166
C CALCEMENTO	0,81	-2,27	0,78	0,93	1580
CALP	2,90	-0,17	2,88	3,17	5613
CALTAGIR RNC	2,94	9,70	1,35	3,55	5582
CALTAGIRONE	3,10	4,91	1,42	4,02	5979
CANFIN	2,77	-2,84	1,85	3,00	5425
CARRARO	3,08	2,05	2,99	3,75	5882
CASTELGARDEN	5,28	-	4,37	5,39	10224
CDB WEB TECH	25,80	-3,30	22,27	42,07	49588
CEM AUGUSTA	1,81	0,56	1,73	2,00	3505
CEM BARL RNC	2,82	-	2,70	3,39	5490
CEM BARLETTA	3,92	-0,76	3,72	4,49	7960
CEMBRE	2,74	-1,36	2,68	3,10	5286
CEMENTIR	1,29	-1,37	1,22	1,58	2523
CENTENAR ZIN	1,70	1,37	1,70	2,31	3307
CIR	3,64	3,56	2,17	6,57	7027
CIR RNC	2,95	-0,74	1,97	4,43	5712
CIRIO	0,45	-0,29	0,44	0,54	865
CIRIO W	0,08	-0,33	0,08	0,13	0
CLASS EDIT	14,53	-3,65	13,22	20,71	28148
CLM	1,61	0,81	1,57	1,97	3069
COFIDE	1,84	6,06	1,03	3,63	3458
COFIDE RNC	1,07	-0,83	0,78	1,82	2676
COMIT	5,32	0,95	4,23	5,54	10169
COMIT RNC	5,06	-2,35	4,16	5,36	9794
COMPART	1,29	-2,35	1,05	1,43	2506
COMPART RNC	1,09	-0,27	0,81	1,19	2107
CR ARTIGIANO	3,15	3,48	3,00	3,46	5970
CR BERGAM	17,98	-0,50	16,85	18,25	34712
CR FOND	0,78	-2,52	0,64	2,43	1509
CR VALT 00 W	2,50	-0,79	2,25	3,93	0
CR VALT 01 W	3,31	3,86	3,02	4,16	0
CR VALTEL	9,00	0,03	8,74	9,97	17452
CREDEM	3,10	-2,46	2,46	3,41	6004
CREMONINI	2,79	1,45	1,90	2,93	5362
CRESPI	1,24	2,62	1,21	1,47	2358
CSP	4,61	1,05	4,51	5,93	8653
CUCIRINI	1,06	-	0,68	1,61	2051
D DALMINE	0,26	-1,92	0,18	0,33	497
DANIELI	4,77	2,21	4,48	5,93	8033
DANIELI RNC	2,30	1,15	2,09	2,87	4415
DANIELI W3	0,35	-1,97	0,34	0,50	0
DE FERRI RNC	2,29	-0,43	2,20	2,49	4434
DE FERRARI	6,35	-1,55	6,27	7,46	12295
DEROMA	7,90	-0,33	6,30	7,85	15130
DUCATI	2,86	-2,09	2,50	3,28	5526
E E.BISCOM	229,20	3,36	219,61	277,34	433027
EDISON	9,89	-0,73	7,63	10,90	19094
EMAK	1,89	-2,33	1,66	2,40	3660
ENEL	4,49	0,81	3,78	4,71	8779
ENI	5,06	3,20	4,80	5,61	9780
ERG	2,87	3,08	2,47	2,86	5542
ERICSSON	50,82	-0,68	50,31	68,41	97549
ESAOTE	4,55	-0,78	1,82	5,48	8715
ESPRESSO	16,90	1,78	9,95	25,60	32438
F FALCK	7,45	1,36	6,95	7,94	14425

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
FALCK RIS	7,81	-	6,90	7,81	15122
FIAT	28,47	2,48	27,21	35,41	54719
FIAT PRIV	15,97	-0,30	12,53	21,57	30938
FIAT RNC	13,75	0,09	13,00	17,18	26618
FIL POLLONE	1,96	0,05	1,82	2,64	3805
FIN PART	1,88	-0,05	0,92	2,07	3619
FIN PART PRI	1,60	-	0,63	1,99	3398
FIN PART RNC	1,60	-0,28	0,64	1,89	3476
FINARTE ASTE	6,15	-2,01	3,51	6,30	11796
FINCASA	0,31	-0,86	0,28	0,41	611
FINMATICA	95,02	-2,35	27,85	175,89	184217
FINMECC W	0,11	5,51	0,05	0,15	0
FINMECCANICA	1,68	2,12	1,20	1,90	3245
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	-	-	-	0
FOND ASS	4,78	0,61	4,43	5,15	9213
FOND ASS RNC	3,25	-1,12	3,21	3,77	6287
GABETTI	1,85	-2,12	1,69	2,03	3636
GANDOLF	139,63	2,14	130,87	184,41	264301
GARBOLI	1,10	-	1,00	1,26	2130
GERMAN	3,86	-2,38	2,93	4,63	7509
GEMINA	0,54	-0,86	0,45	0,91	1048
GEMINA RNC	0,78	0,52	0,58	1,26	1484
GENERALI	31,08	1,80	28,02	32,38	60005
GENERALI W	35,71	2,09	32,18	37,58	0
GEWISS	6,99	-0,13	5,57	8,66	13438
GOLDMEISTER	4,62	0,11	3,58	4,81	8920
GIM	0,99	1,16	0,8	1,20	1924
GIM RNC	1,19	1,71	1,04	1,23	1919
GIUGIARO	1	-0,51	0,85	1,18	2161
GRANDI NAVI	2,74	0,44	2,68	3,45	5226
GRANDI VIAGG	1,15	3,80	1,09	1,46	2289
GRUPPO COIN	10,97	-3,09	10,48	13,43	21340
HDP	1,20	2,57	0,63	2,20	2329
HDP RNC	1,15	0,09	0,62	1,80	2223
INET	403,07	0,15	395,45	461,85	76598
IDA PRESSE	2,31	-1,79	2,22	2,78	452
IFIL	24,73	2,83	22,29	33,41	48877
IFIL RNC	2,71	-3,53	7,77	12,73	1915
IM LOMB 93	4,06	-2,72	3,84	5,57	8119
IM LOMBARDIA	0,98	-0,75	0,65	0,92	963
IM METANOP	2,42	1,98	1,46	2,73	4848
IMA	7,48	1,07	6,59	8,38	14419
IMMAGI	1,79	-2,72	0,60	2,71	3458
IMPREGIO RNC	0,66	-	0,62	0,84	1300
IMPREGIO W	0,20	-2,71	0,20	0,27	0
IMPREGIO10	0,59	-0,70	0,55	0,71	1142
INIA	2,23	1,78	2,09	2,61	4269
INTEK	0,90	1,66	0,68	1,25	1074
INTERC RNC	0,60	-	0,46	0,77	1162
INTERBANCA	13,19	-0,52	13,16	15,48	25491
INTERBICI W	1,90	0,04	1,63	2,41	8006
INTESA-GRUP	4,80	-2,74	4,23	2,80	0
INV MM LOMB	7,14	-2,27	3,59	10,41	13657
IRPI	3,34	1,83	2,95	3,75	6404
IROCE	3,31	-0,87	3,15	3,96	6030
IS CR FOND	5,35	-	5,28	6,30	10504
ISTALCERN	0,90	1,16	0,83	1,23	19291
ITALCERN RNC	3,74	-0,95	3,28	4,42	7236
ITALGAS	4,65	1,20	3,56	5,64	8909